

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 30 aprile 2023 - Anno 17 - N. 19

La parola del Parroco

CI VEDIAMO A MESSA?

Sono 65 i nostri ragazzi che questo mese riceveranno per la prima volta la santa Comunione e per loro sono commosso e speranzoso insieme. Sono commosso perché li vedo carichi di attesa, capaci di un desiderio di Gesù molto forte che noi adulti abbiamo perso e che in questi ragazzi invidiamo. Sono speranzoso perché da questo primo incontro con Gesù possono nascere tante cose belle: un'amicizia più intensa con lui, una carità più concreta, una fede più forte, una preghiera più vera e (perché no?) anche una vocazione a diventare prete o suora, perché Gesù parla e chiama. Lasciamo fare alla grazia di Dio.

Dietro a questi 65 ragazzi ci sono altrettante famiglie che certamente gioiscono dei loro figli e anche loro sono speranzose che crescano bene partendo proprio da qui, da Gesù. Gesù non ha mai imbrogliato nessuno, anzi l'amicizia con lui ha fatto crescere nel bene ogni persona che ha scelto di seguirlo. Vedi i santi, ragazzi compresi, come il beato Pier Giorgio Frassati capace di amicizia, di aiuto ai poveri, di studio serio, di impegno politico e sociale, e tutto ciò grazie alla fede in Gesù.

C'è una cosa però da aggiungere: che questi ragazzi per crescere bene hanno bisogno del "tifo" dei genitori, se no si scoraggiano, cedono e si ritirano dalla scena della vita cristiana. Fare "tifo" significa approvare le scelte positive che i figli fanno, quali: perdonare, aiutare, pregare, prestare, rispettare, non voltarsi dall'altra parte, e dire loro: "Bravo! Vai avanti così!". Fare "tifo" significa anche dare l'esempio di vita cristiana. Non si tratta soltanto di fare le cose per loro, ma con loro. Solo così comprendono che le cose che stanno facendo sono cose "da grandi" non "da bambini". Pensano: "Se a Messa vengono anche il mio papà e la mia mamma vuol dire che la Messa è una cosa da grandi, è una cosa seria", e l'apprezzano.

E qui mi rivolgo agli adulti. Perché venire a Messa? Bella domanda! Ci sono i cristiani che vengono a Messa per obbligo e per tradizione, per non fare peccato. Come pure quelli che vengono a Messa per soddisfare i loro bisogni religiosi: ottenuta la grazia, basta con la Messa perché il bisogno è stato soddisfatto. Ma vale anche il contrario: non ottenuta la grazia, basta con la Messa perché

se Gesù non ti dà quello che hai chiesto, a che serve andarci? Poi ci sono i cristiani "da cerimonia", quelli delle grandi occasioni. Come pure i cristiani "dalla doppia vita": con le mani giunte in chiesa che poi fanno tutt'altro fuori di chiesa. A tutti costoro: cristiani per obbligo, cristiani per soddisfare i propri bisogni, cristiani da cerimonia, cristiani dalla doppia vita, non chiedo di sparire, ma di convertirsi.

A che cosa? A questo messaggio: che la Messa è l'appuntamento con Gesù a cui lui ti invita, e ci vai per rispondere al suo invito. In altre parole, a un ragazzo (solo a lui?) che mi chiede: "Perché devo andare a Messa?", rispondo: "Perché Gesù lo desidera" e se tu gli vuoi bene, se credi in lui, ci vai. Questa è l'unica risposta veramente giusta. Non vai a Messa perché se no Gesù piange, perché hai bisogno, perché ti fa bene, ma perché lui ha bisogno di te, desidera pazzamente incontrarti. Questa è la risposta evangelica che rimanda alle parole di Gesù dette ai discepoli nell'ultima cena: *"Ho desiderato ardentemente mangiare questa Pasqua con voi"* (Lc 22,15).

Cari ragazzi, oggi facciamo tutti il tifo per voi. E domenica ci vediamo a messa?

Don Marcello



Il tabernacolo della chiesa parrocchiale con l'immagine del pellicano che si ferisce il petto per dare da mangiare e da bere al suo piccolo. Il pellicano è simbolo di Gesù che dà il suo corpo e il suo sangue per noi sulla croce, perché abbiamo la vita eterna. Il suo sacrificio è anticipato nell'ultima cena e oggi è nella Messa

Il 7 e 14 maggio i nostri ragazzi faranno la loro prima Comunione. Le parole di una mamma.

Tu, perché vuoi fare la Prima Comunione?

Oggi i nostri bambini hanno portato a casa la Tunica che indosseranno il giorno della loro Prima Comunione. Quante volte, nelle domeniche di maggio, ho visto bambini con quella stessa Tunica e mi sono emozionata, pensando a quando sarebbe toccato a mio figlio. E ora è arrivato il nostro momento.

È stato un lungo viaggio anche per noi genitori, fatto di incontri in parrocchia e di dialogo; un cammino che è stato bello vivere insieme fino a qui, perché ha fatto riflettere anche noi, che la Comunione la facciamo tutte le domeniche e che però ci fermiamo troppo poco a riflettere sul significato più profondo di quel gesto.

Come ci ha detto don Nicola, nell'ultimo incontro tra noi genitori, quella particola non è solo la rappresentazione del Corpo di Cristo, ma è davvero il Corpo di Cristo e, se ci prendiamo il tempo per pensarci, è qualcosa che fa tremare le gambe. E gli incontri per i genitori dei bimbi che si preparano alla Prima Comunione servono anche a questo: a riflettere e a prepararci a nostra volta ad accompagnare i nostri figli a quel momento così unico. La tentazione di dire "Ma io l'ho già fatta, la prima comunione. Perché devo andare agli incontri in parrocchia? È mio figlio che la deve fare", magari qualche volta c'è stata per tutti, ma, quando poi si abbandona la pigrizia e ci si ritrova tutti insieme, davvero Gesù ha il potere di cambiarci. Ad ogni incontro, noi genitori scopriamo la voglia di confrontarci gli uni con gli altri, di raccontarci in un momento di pausa dalla frenesia della vita e del lavoro, e capiamo che anche gli altri hanno le nostre stesse paure e insicurezze, che magari ci sentiamo tutti inadeguati in qualcosa, e il confronto, lo stare insieme nel nome di Gesù, ci aiutano a sentirci davvero parte di quell'unico Corpo di Cristo: siamo meno soli e più famiglia.

Ed è stato davvero un momento familiare, il pranzo che abbiamo avuto tutti insieme all'ultimo incontro. C'era la tavolata dei bimbi, come in tutti i pranzi domenicali che si rispettano, c'era del buon cibo da condividere e la possibilità di essere seduti tutti insieme e di chiacchierare e scherzare anche con i genitori che magari vediamo solo di sfuggita davanti alla scuola la mattina, quando tutti abbiamo giusto il tempo per un veloce "Ciao" e poi dobbiamo scappare al lavoro, anche con quelli che non

conoscevamo, con cui non avevamo mai parlato, ma con i quali è facile farlo, invece, seduti alla stessa tavola. E poi c'erano le torte fatte in casa, portate da ognuno, la voglia di far assaggiare agli altri quella preparata da noi, proprio come in famiglia, e la gioia di veder sorridere un'altra mamma quando ci siamo complimentati con lei per quel dolce.

Insomma, davvero il cammino non è solo dei nostri bimbi, ma anche nostro, perché anche noi abbiamo bisogno di riscoprire cosa significa essere insieme tra noi e insieme a Gesù, vivere il cammino di Comunione con lui con consapevolezza e con l'appoggio di tutti gli altri genitori che quel cammino lo stanno facendo con noi, per poter aiutare i nostri bimbi a rispondere alla domanda che ci ha ricordato di porre loro don Nicola ...

«Tu, perché vuoi fare la Prima Comunione?».

Jessica Gobetti

I Santi e l'Eucaristia



San Francesco d'Assisi: "L'uomo deve tremare, il mondo deve fremere, il cielo intero deve essere commosso, quando sull'altare, tra le mani del sacerdote appare il Figlio di Dio".



Santa Teresa di Calcutta: "Non potrei vivere senza Eucaristia. E' l'Eucaristia che mi riempie di amore e mi dà la forza di servire i poveri e per chinarmi, con amore, sulle loro piaghe".



Beato Pier Giorgio Frassati: "Gesù mi fa visita ogni mattina nella Comunione, io la restituisco nel misero modo che posso, visitando i poveri".

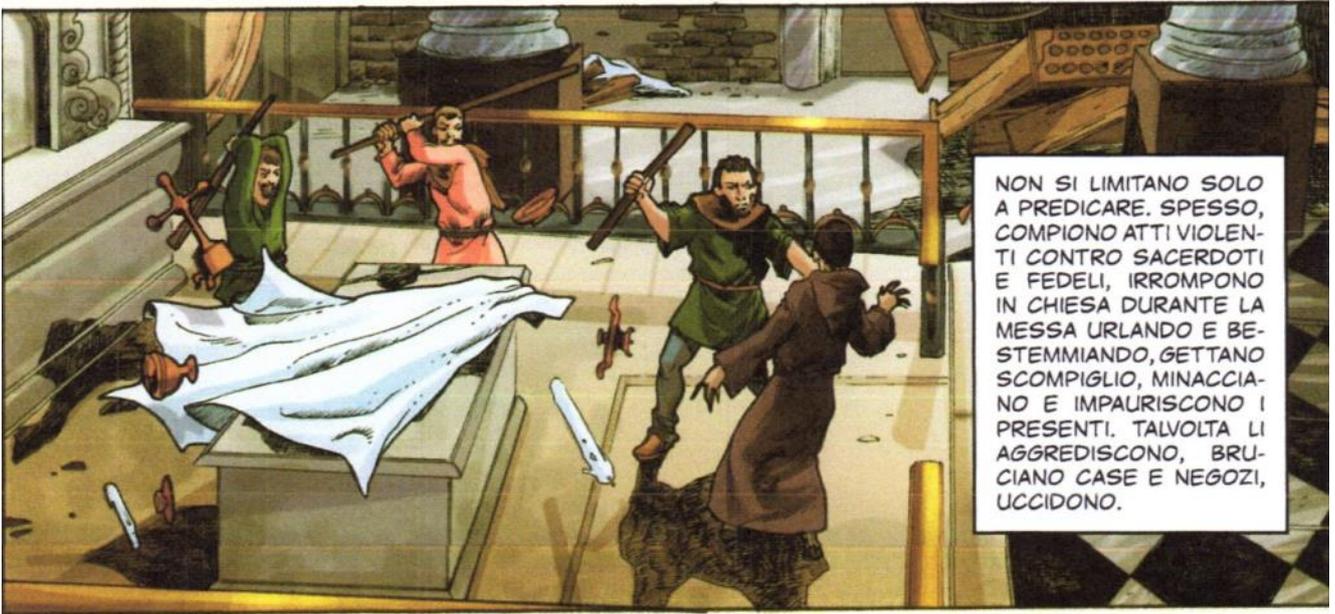
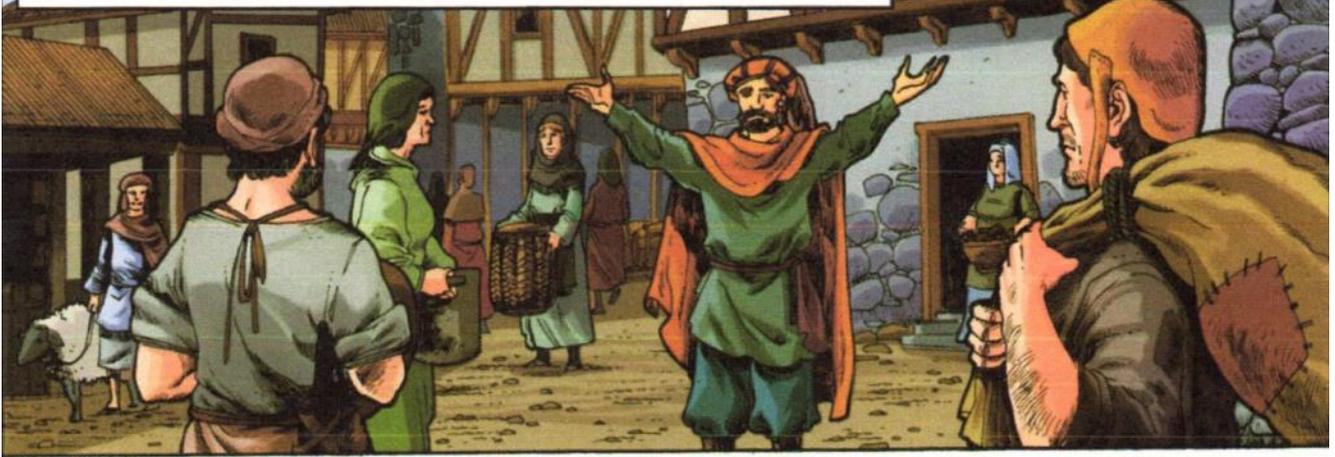
San'Antonio da Padova.

Nelle pagine seguenti raccontiamo con un fumetto il miracolo eucaristico avvenuto a Rimini ad opera di S. Antonio (1223). Questo fatto accaduto nella storia, che molti hanno visto e documentato, prova la verità della presenza reale di Gesù nell'Eucaristia: il pane e il vino consacrati sono realmente il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo.



RIMINI

SIAMO NELL'ANNO 1223. A RIMINI E IN ALTRE CITTÀ ITALIANE, SI DIFFONDE UNA ERESIA CHE NEGA LA PRESENZA REALE DI CRISTO NELL'EUCARISTIA. GLI ERETICI PREDICANO NELLE PIAZZE E METTONO IN PERICOLO LA FEDE DI TANTE PERSONE SEMPLICI, FACENDO CREDERE CHE LA DOTTRINA DELLA CHIESA CATTOLICA È FALSA. L'ERESIA SI DIFFONDE A MACCHIA D'OLIO.



NON SI LIMITANO SOLO A PREDICARE. SPESSO, COMPIONO ATTI VIOLENTI CONTRO SACERDOTI E FEDELI, IRROMPONO IN CHIESA DURANTE LA MESSA URLANDO E BESTEMMIANDO, GETTANO SCOMPIGLIO, MINACCIANO E IMPAURISCONO I PRESENTI. TALVOLTA LI AGGREDISCONO, BRUCIANO CASE E NEGOZI, UCCIDONO.



PER FRONTEGGIARE QUESTO PERICOLO, LA CHIESA CHIAMA A RACCOLTA I SUOI UOMINI MIGLIORI. A RIMINI, ARRIVA SANT'ANTONIO DA PADOVA, UN FRATE CHE AVEVA INCONTRATO SAN FRANCESCO DI ASSISI E NE AVEVA SEGUITO LE ORME. ANTONIO INIZIA A PREDICARE NELLE STRADE E NELLE PIAZZE LA PRESENZA REALE DI GESÙ NELL'EUCARISTIA. TUTTI SANNO CHE DOVUNQUE EGLI VADA, DIO LO AIUTA CON PRODIGI E MIRACOLI COSÌ GRANDI CHE MOLTI ERETICI RITORNA-NO ALLA VERA FEDE, ALLA FEDE CATTOLICA.

UN GIORNO, MENTRE ANTONIO STA PARLANDO DAVANTI ALLA FOLLA, UN ERETICO DI NOME BONONILLO LO INTERROMPE E GLI LANCIA UNA SFIDA. SE DAVVERO È CONVINTO DELLA PRESENZA REALE DI CRISTO NELL'OSTIA CONSACRATA, ANTONIO DEVE ACCETTARLA.



ECCO I TERMINI DELLA SFIDA: BONONILLO AVREBBE TENUTO LA SUA MULA A DIGIUNO PER TRE GIORNI, CHIUDENDOLA A CHIAVE NELLA STALLA, SENZA DARLE DA MANGIARE E DA BERE. POI, AVREBBE CONDOTTO LA MULA IN PIAZZA GRANDE "DEL FORO" O "DEL MERCATO" (L'ATTUALE PIAZZA TRE MARTIRI), PORTANDO UN SACCO DI BIADA. CONTEMPORANEAMENTE, ANTONIO AVREBBE PORTATO IL SANTISSIMO SACRAMENTO. SE LA MULA AVESSE RIFIUTATO LA BIADA E PREFERITO L'ALTRO "CIBO", QUELLO DELL'EUCARISTIA, ALLORA ANTONIO AVREBBE VINTO E DIMOSTRATO A TUTTI LA VERITÀ DELLA FEDE CATTOLICA. UNA SFIDA TEMERARIA, CHE ANTONIO, SICURO DELL'AUTO DI DIO, ACCETTA.

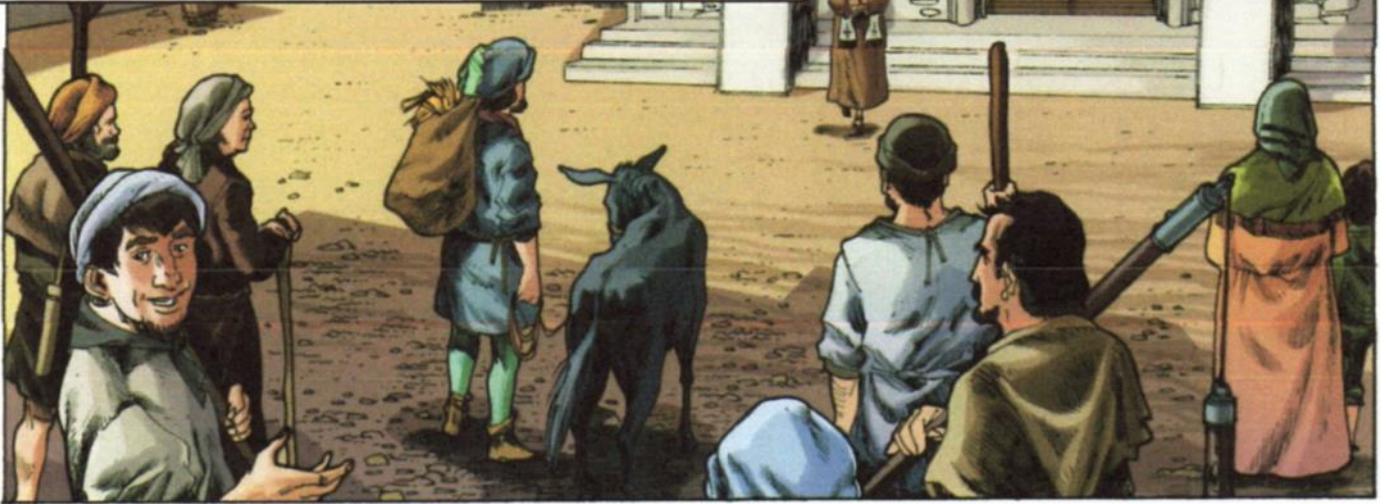


TRE GIORNI DOPO, ALL'ORA FISSATA, BONONILLO ARRIVA BALDANZOSO IN PIAZZA. CON UNA MANO TIENE LE REDINI DEL POVERO ANIMALE, CON L'ALTRA PORTA UNA BISACCIA DI AVENA.



AVVICINANDOSI AL LUOGO CONVENUTO, LA MULA AFFAMATA ALLUNGA PIÙ VOLTE IL MUSO VERSO LA BISACCIA, MA VIENE FERMATA A FORZA DAL PADRONE.

GIUNTO IN PIAZZA, DAVANTI ALLA CHIESA, BONONILLO CHIAMA A GRAN VOCE ANTONIO E NELL'ATTESA COMINCIA A DERIDERE LA FEDE NELL'EUCARISTIA E IL POVERO FRATE. MA ANTONIO È PRONTO, ESCE DI CHIESA VESTITO CON I PARAMENTI SACRI, PORTANDO ALTO E BEN VISIBILE L'OSTENSORIO CONTENENTE L'OSTIA CONSACRATA.



BONONILLO, SICURO DI SÉ, POSA LA BISACCIA CON L'AVENA PER TERRA, A DIVERSI METRI DA ANTONIO. POI LIBERA LA MULA A METÀ STRADA TRA LA BISACCIA E L'OSTENSORIO, CONVINTO CHE L'ANIMALE, MOLTO AFFAMATO, AVREBBE SUBITO COMINCIATO A MANGIARE. LA PIAZZA È STRACOLMA, TANTISSIME PERSONE ASSISTONO ALLA SFIDA.



MA ANTONIO HA UNA FEDE FORTE, E OTTENUTO CON UN GESTO IL SILENZIO DI TUTTI I PRESENTI SI RIVOLGE ALLA MULA DICENDO: «IN VIRTÙ E IN NOME DEL TUO CREATORE, CHE IO PER QUANTO NE SIA INDEGNO TENGO NELLE MIE MANI, TI DICO E TI ORDINO: AVANZA PRONTAMENTE E RENDI OMAGGIO AL SIGNORE CON IL RISPETTO DOVUTO, AFFINCHÉ I MALVAGI E GLI ERETICI COMPRENDANO CHE TUTTE LE CREATURE DEVONO UMILIARSI DINANZI AL LORO CREATORE CHE I SACERDOTI TENGONO NELLE MANI SULL'ALTARE».



8xmille alla Chiesa

Oggi è la giornata nazionale dell'8xmille alla Chiesa cattolica. La nostra firma non costa nulla ed è utile alla Chiesa perché in questo modo può sostenere le esigenze di culto dei fedeli, le opere di carità in Italia e nel mondo e provvedere al sostentamento del clero. Non tiriamoci indietro ed esercitiamo anche con questa firma un aiuto concreto alla Chiesa italiana. Se siamo pensionati o lavoratori dipendenti e non dobbiamo fare la dichiarazione dei redditi, possiamo comunque decidere di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica utilizzando una scheda che si trova in sacristia.

Prosegue il Rosario

Martedì 9 ore 20,30 in Via Fratelli Bandiera, 58 presso Giovesi Roberto

Mercoledì 10 ore 20,30 in Oratorio Maria Immacolata

Giovedì 11 ore 20,30 in Via Carducci, 1 presso Turconi Massimo

Venerdì 12 ore 20,30 nella chiesa di S. Antonio

CONCERTO D'ORGANO



CON L'ORGANISTA DI FAMA INTERNAZIONALE

PAOLO ORENI

**Sabato 20 maggio
ore 21 in Chiesa antica**

Calendario liturgico

DOMENICA 07 MAGGIO	At 10, 1-5. 24.34-36.44-48a; Sal 65 (66); Fil 2,12-16; Gv 14, 21-24		
V DI PASQUA	S. Maria Assunta	8,30	per la comunità parrocchiale Prima Comunione (1° turno) Battesimi
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	16,00	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 08 MAGGIO	At 15, 1-12; Sal 121(122); Gv 8, 21-30		
San Vittore	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Grassi Pietro e famiglia Grassi
	Chiesa Antica	20,30	Messa per deff. Mauta Carmela, Chiera Salvatore, Fogagnolo Arturo e Agnese, Verulento Salvatore, Lo Biondo Fina, Lotricchiano Donatello, Laura Foglia, Florindo e Giulia Foglia, Carmine e Marina Carluccio, Truzzi Romano, Truzzi Cesarino, Truzzi Guido e Sganzerla Nella, Gritti Elisabetta, Coradin Vittorio, coniugi Radaelli, Pedandola Antonia, Mereu Argentina, Piera e Emilio
Martedì 09 MAGGIO	At 15, 13-31; Sal 56; Gv 10, 31-42		
B. Serafino Morazzone	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. famiglie Provasi Silvio e Iole, famiglia Colombo Emilio e Maria
	S. Colomba	18,00	Messa per deff. coniugi Sormani Luigi, Trevisan Elena
Mercoledì 10 MAGGIO	At 15, 36 - 16, 3. 8-15; Sal 99; Gv 12, 20-28		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Cottini Ernesto e Luigi
	S. Antonio	16,00	Messa per deff. Ciccarello Teresa e famiglia
Giovedì 11 MAGGIO	At 17, 1-15; Sal 113B; Gv 12, 37-43		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Bazzi Maria Teresa
	S. Pietro	18,00	Messa per deff. Coniugi Pigaiani
Venerdì 12 MAGGIO	At 17, 16-34; Sal 102; Gv 12, 44-50		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Ferrè Emilia.
Sabato 13 MAGGIO	At 18, 1-18a; Sal 46(47); 1Cor 15, 35-44.a Gv 13,12a.16-20		
B. Vergine Maria di Fatima	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Narcisi Roberto, Saporito Caterina
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni
	S. Maria Assunta	18.00	Messa Vigiliare

ORATORIO

CATECHESI 2023

PERCORSI EDUCATIVI DI FEDE

INIZIAZIONE CRISTIANA

IC 3° ANNO (4° elementare) 9 MAGGIO ORE 16.45 IN OMI

13 MAGGIO ORE 10 IN OMI RITROVO PER IL 2° GRUPPO DI PRIME COMUNIONI: RITIRO

IMPORTANTE: PER I GENITORI dei RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE:

9 MAGGIO: ORE 21.00 in Chiesa: Incontro di Spiritualità e Preparazione per la celebrazione della prima comunione, Possibilità di confessioni.



PREPARAZIONE ORATORIO ESTIVO 2023:

GRUPPO ADO 1° 2° 3° SUPERIORE, GRUPPO 18/19 enni (4° - 5° superiore) 10-17-24 MAGGIO in OMI

26 MAGGIO INCONTRO CON TUTTI GLI ANIMATORI dell'ORATORIO ESTIVO con l'ARCIVESCOVO MARIO



CINEMA AUDITORIUM S. LUIGI

DOMENICA 7 MAGGIO, ORE 17.00 e 21.00

“SUPER MARIO BROS. IL FILM”

Animazione

QUESTA È L'ULTIMA GIORNATA DI PROGRAMMAZIONE DELLA STAGIONE 2022-2023
TORNEREMO A OTTOBRE CON LA NUOVA STAGIONE 2023-2024.

Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462 ✉ canegrate@chiesadimilano.it :

aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Centro Caritas: ☎ 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8:

Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento);

Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)

🌐 www.parrocchiacanegrate.it

📘 www.facebook.com/oratoriocanegrate

📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate